

PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO 2021-2023

PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva (DSMFMP) dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli è stato attivato nella primavera del 2012 dalla fusione parziale del Dipartimento di Salute Mentale e del Dipartimento di Medicina Pubblica, Clinica e Preventiva, a seguito della riorganizzazione dipartimentale conseguente all'applicazione della legge 240/2010. È un Dipartimento medio-piccolo, in gran parte incardinato nell'area 06 (Scienze mediche), caratterizzato da una notevole eterogeneità disciplinare, comprendente i seguenti settori scientifico-disciplinari: MED/01 Statistica medica; MED/08 Anatomia Patologica; MED/17 Malattie infettive; MED/25 Psichiatria; MED/26 Neurologia; MED/28 Malattie odontostomatologiche; MED/31 Otorinolaringoiatria; MED/32 Audiologia; MED/34 Medicina fisica e riabilitativa; MED/35 Malattie cutanee e veneree; MED/39 Neuropsichiatria infantile; BIO/16 Anatomia umana.

Il Dipartimento, inoltre, comprende i seguenti SSD relativi esclusivamente ad attività di docenza: MED/12 Gastroenterologia; MED/29 Chirurgia Maxillofacciale; MED/46 Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio; MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate; MED/50 Scienze tecniche mediche applicate; M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie; M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività sportive; MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative; MED/50 Scienze tecniche mediche applicate; M-PSI/08 Psicologia Clinica; L-LIN/01 Glottologia e Linguistica; L-ART/05 Discipline dello Spettacolo.

Al Dipartimento afferisce il Centro Collaboratore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la Ricerca e la Formazione nel campo della Salute Mentale.

Presso il Dipartimento ha sede l'Editorial Office della rivista World Psychiatry, che ha raggiunto un impact factor di 79.683 risultando la n. 1 tra tutte le riviste di psichiatria e tutte le riviste inserite nel Social Sciences Citation Index di Thomson Reuters.

La missione del Dipartimento è di favorire l'integrazione delle competenze di differenti aree specialistiche in accordo con un approccio bio-psico-sociale alla prevenzione e alla cura delle principali patologie mediche.

Il Dipartimento è l'unico in Italia nella cui denominazione si fa riferimento sia alla salute mentale che alla salute fisica, ed è caratterizzato dalla presenza di competenze specialistiche relative a diversi settori scientifico-disciplinari (SSD). Il Dipartimento punta ad una sempre maggiore integrazione tra gli SSD afferenti, infatti, la sua mission è quella di favorire l'identificazione precoce e la gestione personalizzata dei problemi di salute mentale nelle persone con patologie fisiche e dei problemi di salute fisica nelle persone con patologie mentali. Un ulteriore obiettivo perseguito dal Dipartimento è l'integrazione fra l'attività di ricerca e l'attività formativa del Dipartimento, in cui confluiscono tre Corsi di Laurea Triennali (Logopedia - sede Napoli e Grottaminarda; Terapia della Riabilitazione Psichiatrica; Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva - sede Napoli e Grottaminarda), cinque Corsi di Specializzazione di area medica (Otorinolaringoiatria, Malattie Infettive e Tropicali, Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Dermatologia e Venereologia), tre Master di II livello (Dermatologia oncologica; Scienze Tricologiche e Metodi statistici per la ricerca clinica e l'epidemiologia) e due Dottorati di Ricerca (Dottorato di Ricerca in Scienze Mediche Cliniche e Sperimentali, Dottorato di Interesse Nazionale in Pubblica Amministrazione e Innovazione per la Disabilità e l'Inclusione Sociale).

AREA RICERCA

Pianificazione strategica delle attività di Ricerca del Dipartimento nell'ottica del Piano strategico di Ateneo: indicatori, goals, risultati e strategia di rischio.

In linea con il piano strategico dell'Ateneo, il Dipartimento ha l'obiettivo di diffondere la cultura scientifica, di trasferire le conoscenze e i risultati conseguiti con l'attività di ricerca, attraverso iniziative dirette alle diverse realtà della società, quali le Istituzioni, le Associazioni, le Imprese, i cittadini e le associazioni di pazienti e familiari al fine di contribuire alla crescita sociale e culturale del territorio campano e nazionale.

Il Dipartimento attraverso la collaborazione con l'Azienda Ospedaliera-Universitaria e con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, promuove l'integrazione dell'attività assistenziale con le attività di didattica e di ricerca.

La tutela della salute mentale e fisica della comunità è al centro di tali collaborazioni per migliorare costantemente le attività didattiche e di ricerca, per preparare le diverse professionalità sanitarie e per rispondere ai bisogni di salute della popolazione.

Puntando sulle abilità e l'impegno dei ricercatori dei diversi settori scientifico-disciplinari e favorendo l'attiva collaborazione tra gli stessi, nonché attuando politiche di reclutamento volte a promuovere l'eccellenza, il Dipartimento ha avviato un processo virtuoso di autovalutazione e di correzione dell'azione di ricerca, istituendo una Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione.

La qualità della produzione scientifica nel periodo 2015-2019, ha consentito al Dipartimento di classificarsi come primo Dipartimento dell'Ateneo nella graduatoria dei Dipartimenti ammessi alla selezione per l'Eccellenza (indice ISPD=97/100), e la successiva elaborazione di un progetto valido di sviluppo ha fatto sì che il Dipartimento fosse selezionato come Dipartimento di eccellenza per il quinquennio 2023-2027.

Va sottolineato che solo due Dipartimenti di eccellenza per l'area 6 (su un totale di 20 Dipartimenti) hanno sede nel Meridione, a supporto di una significativa conferma della qualità della ricerca di area medica condotta nel nostro Dipartimento.

Per il prossimo quinquennio, il Dipartimento mira ad ottenere un riconoscimento sempre maggiore della qualità della ricerca, della didattica e dell'impatto sociale e culturale a livello locale, nazionale e internazionale.

I principi ispiratori della visione strategica del Dipartimento possono essere così riassunti:

- Impegno nella ricerca scientifica e nella produzione culturale, che sono alla base della formazione delle nuove generazioni e della crescita economica e sociale dell'intera comunità.
- Sviluppo della qualità della ricerca e dell'insegnamento.
- Promozione di autonomia e responsabilità nella gestione delle risorse.
- Valorizzazione della valutazione come strumento per promuovere il merito.
- Promozione responsabile della salute e della cultura nell'ambiente in cui si opera.

Il progetto dell'eccellenza prevede lo sviluppo di una modellistica dei fattori di rischio e protettivi comuni alle patologie mentali e fisiche e della loro interazione; nonché dei fattori biologici, psicologici e sociali che impattano sulle manifestazioni, sull'evoluzione e sull'esito della comorbidità tra diverse patologie mentali e fisiche. Il progetto prevede anche l'implementazione di infrastrutture di ricerca per la creazione di modelli digitali delle suddette comorbidità, anche in collaborazione con aziende del settore biotecnologico e farmacologico e lo sviluppo di una didattica innovativa nell'ambito dell'offerta formativa di terzo livello, con ampliamento del suo respiro internazionale.

VISIONE STRATEGICA INERENTE LA RICERCA

- ✓ Gli obiettivi di ricerca del Dipartimento sono stati definiti in coerenza con il Piano Strategico e le Politiche di Qualità dell'Ateneo, oltre che sulla base delle risultanze del riesame dell'attività di ricerca del triennio precedente.
- ✓ L'opportunità rappresentata dal finanziamento come Dipartimento di eccellenza sarà sfruttata per perseguire l'eccellenza nella ricerca, con il contributo di tutti gli SSD, in un campo innovativo e di notevole impatto sulla salute complessiva delle persone, attraverso le seguenti azioni.
- Rafforzamento numerico e scientifico di tutti gli SSD, mediante il reclutamento di personale e l'implementazione di programmi di formazione dei neo-reclutati.
- Potenziamento del personale tecnico amministrativo in termini quantitativi e qualitativi, con l'acquisizione di competenze linguistiche, digitali e informatiche avanzate.
- Incrementare la qualità e la produttività scientifica dei docenti/ricercatori afferenti, attuando politiche premiali ad hoc (es., fondi per finanziamento di assegni di ricerca, per tutti gli SSD; finanziamento di borse di dottorato e fondi per pubblicazioni open access).
- Ampliare le collaborazioni con enti nazionali e internazionali (sviluppo di network e partnership di ricerca per attrarre fondi pubblici e privati e per la presentazione di progetti in risposta a bandi competitivi).
- Mantenimento della qualità del collegio dei docenti dei due dottorati di ricerca e aumento dell'internazionalizzazione degli stessi.
- Promozione dei soggiorni di studio in centri di ricerca di eccellenza dei dottorandi e dei giovani ricercatori e della mobilità internazionale in entrata e in uscita.

INDICATORI, GOALS, RISULTATI E STRATEGIA DI RISCHIO

L'accesso alle risorse per il Dipartimento di Eccellenza, ha consentito di programmare le seguenti strategie per lo sviluppo delle attività di ricerca che saranno implementate nel prossimo quinquennio (2023-2027): a) **incremento della numerosità dei docenti e reclutamento di giovani ricercatori al fine di favorire un approccio innovativo alla ricerca**. A carico del progetto per il Dipartimento di Eccellenza si prevede **l'acquisizione di 1 Professore Associato, 2 Ricercatori a Tempo Determinato di tipo B con successivo passaggio a Professore Associato, 4 passaggi interni da Ricercatori a Tempo Determinato di tipo B a Professore Associato, e 12 contratti di ricerca**; b) **implementazione di infrastrutture di ricerca per la creazione di modelli digitali delle comorbidità tra diverse**

patologie mentali e fisiche, anche in collaborazione con aziende del settore biotecnologico e farmacologico; c) creazione di un'infrastruttura di Fund Raising che, in sinergia con il Centro di Servizio per la Ricerca dell'Ateneo (CSAR), provvederà alla ricognizione delle opportunità di partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali, per accrescere la capacità di ottenere finanziamenti esterni, con incrementi progressivi del 10% all'anno, a partire dal terzo anno; d) **potenziamento del personale TA in termini quantitativi (3 Contratti a unità di personale TA) e qualitativi**, con l'acquisizione di competenze linguistiche, digitali e informatiche avanzate; f) **utilizzo del fondo di premialità per il personale docente** per la valorizzazione delle pubblicazioni in riviste scientifiche con alto impatto e lo sviluppo di partnerships con aziende farmaceutiche, biotecnologiche e con enti di ricerca nazionali e internazionali; e) **sviluppo di una didattica innovativa nell'ambito dell'offerta formativa di terzo livello** consistente nell'implementazione di moduli didattici in collaborazione con docenti delle Università in cotutela e docenti stranieri di fama internazionale per i dottorati e le scuole di specializzazione e nello sviluppo delle procedure di valutazione e autovalutazione per migliorare la qualità della didattica.

Per il governo del processo di realizzazione del progetto di Eccellenza, sarà nominato dal Consiglio di Dipartimento un Organo di Governance (OG) presieduto dal Direttore del Dipartimento e costituito dal Vicedirettore, dal Segretario Amministrativo (SAD), dal Referente del progetto, da un rappresentante per ciascun SSD del Dipartimento, da 2 rappresentanti dei giovani ricercatori, 1 rappresentante del personale TA, dai responsabili delle politiche di genere e di inclusione del Dipartimento e dai rappresentanti di pazienti e familiari nominati dalle principali organizzazioni della regione Campania. Sarà inoltre nominata una Giunta Esecutiva, presieduta dal Direttore del Dipartimento, e composta dal Vicedirettore, dal Referente del progetto e dal SAD.

L'OG si riunirà periodicamente allo scopo di monitorare le attività e le fasi del progetto nella loro successione temporale, mettere a fuoco le criticità, formulare proposte operative e proporre eventuali rimodulazioni. L'OG presenterà relazioni periodiche (due volte l'anno) al Consiglio di Dipartimento al fine di aggiornarlo sui progressi del progetto e favorire lo scambio di idee e la formulazione di proposte. Il SAD, coadiuvato dal personale TA, curerà il monitoraggio delle spese e l'impiego delle risorse. A tutto il personale coinvolto nell'OG sarà riconosciuta una premialità.

Gli indicatori scelti per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi, includono quelli di seguito riportati.

R1. Aumentare la qualità del capitale umano in ricerca con focus sui giovani

Il Dipartimento è impegnato da sempre a ridurre il numero di ricercatori inattivi attraverso politiche di reclutamento volte a promuovere l'eccellenza con il reclutamento di giovani ricercatori con ottima produzione scientifica, favoriti da politiche premiali nella loro ulteriore crescita.

Oltre agli indicatori correlati a tale obiettivo tradizionalmente inclusi nella SUA-RD, ossia:

- Riduzione in termini assoluti dei ricercatori inattivi;**
- Aumento del numero di articoli con impact factor (IF);**
- Numero di articoli con IF > mediana di settore;**
- Numero di prodotti scientifici per docente/per anno;**

il Dipartimento ha adottato gli ulteriori indicatori, riportati di seguito, in linea con quelli indicati nel piano strategico di Ateneo.

R1.S1 – Migliorare l’inserimento dei giovani studiosi nella ricerca e nella loro formazione **Indicatori**

R1.S1.I1 – Numero di assegni ricerca (se triennali vale 3)/numero di docenti e ricercatori in servizio (target +10% nel triennio)

R1.S1.I2 Numero di assegnisti, dottorandi, finanziati direttamente con fondi del Dipartimento o con fondi esterni aggiuntivi. Superato con l’aumento assoluto.

R1.S3 – Incrementare la collaborazione con altri gruppi di ricerca all’interno e all’esterno dell’Ateneo per promuovere innovazione e multidisciplinarietà **Indicatori**

R1.S3.I1 – Numero di pubblicazioni in co-authorship tra docenti e ricercatori di differenti dipartimenti dell’Ateneo. Superato con l’aumento assoluto.

R1.S3.I2 Numero di pubblicazioni in co-authorship con docenti e ricercatori di altri Atenei. Superato con l’aumento assoluto.

R1.S3.I3 Aumento del numero di progetti in risposta a bandi competitivi finanziati/presentati in partnership con Enti Internazionali. Superato con l’aumento assoluto nel primo triennio e con l’aumento del 10% dal 2025.

Si decide, inoltre, di riportare nella SUA-RD gli obiettivi legati alla quota premiale del FFO relativi allo stesso obiettivo strategico di Aumentare la qualità del capitale umano in ricerca con focus sui giovani (R1)

Indicatore B1) Obiettivo strategico: Aumentare la qualità del capitale umano in Ricerca (R.1) con l’aumento del numero totale dei prodotti nel triennio, rispetto al triennio precedente e
Indicatore B2) Aumentare la qualità del capitale umano in Ricerca (R.1) con l’aumento e miglioramento qualitativo della produttività dei neo-reclutati / neoassunti con l’aumento del numero totale dei prodotti nel triennio, rispetto al triennio precedente.

R3 – Potenziare la gestione della ricerca e le sue piattaforme

R3.S3 – Valorizzare la diffusione dell’attività di ricerca di docenti e ricercatori

Indicatori

R3.S3.I1 – Numero di pubblicazioni scientifiche in Open access. Superato con l’aumento assoluto.

R3.S3 – Potenziare la mobilità in entrata e in uscita dei dottorandi

Indicatori

R3.S3.I1 – Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all’estero (Target + 10% rispetto al triennio precedente).

AREA TERZA MISSIONE

Pianificazione strategica delle attività di Terza Missione del Dipartimento nell'ottica del Piano strategico di Ateneo: indicatori, goals, risultati e strategia di rischio.

Il Dipartimento ha una solida collocazione nel panorama nazionale e internazionale. Molti docenti che ad esso afferiscono vantano posizioni preminenti nell'ambito di società scientifiche nazionali e internazionali. A titolo di esempio, il Dipartimento è l'unico in Italia ad aver espresso tre presidenti della European Psychiatric Association (EPA) e un presidente della World Psychiatric Association (WPA); ad esso afferiscono l'attuale presidente dell'International Society of Physical and Rehabilitation Medicine (ISPRM), nonché gli attuali presidenti della Società Italiana di Psicopatologia, delle Società Italiane di Psichiatria Biologica, di Psichiatria Sociale, di Riabilitazione Psicosociale e di Rinologia.

Vari docenti del Dipartimento hanno coordinato o partecipato all'elaborazione di linee guida o raccomandazioni di buona pratica clinica di enti governativi o società scientifiche nazionali ed internazionali, quali le Raccomandazioni dell'EPA per la valutazione e il trattamento dei sintomi negativi e cognitivi della schizofrenia; le linee guida della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali per il management dell'infezione da SARS-CoV-2, e quelle della Società Italiana di Dermatologia Medica, Chirurgica, Estetica e delle Malattie Sessualmente Trasmesse e le raccomandazioni di buone pratiche nell'ambito della riabilitazione psicosociale dei soggetti adulti con disturbi mentali gravi.

In accordo con il Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva sta lavorando con sempre maggiore attenzione alle attività di Terza Missione, nell'ottica di mettere in evidenza le ricadute che le attività di ricerca e didattica hanno sul territorio e di mettere in atto le strategie di rischio e di miglioramento in relazione agli obiettivi prescelti.

Tra gli obiettivi del progetto per il Dipartimento d'eccellenza è incluso lo sviluppo di partnership con le organizzazioni di pazienti e familiari degli stessi, con l'industria farmaceutica e biotecnologica, e con le principali organizzazioni professionali degli operatori sanitari, per operare scelte condivise, individuare indicatori di esito che riflettano un impatto significativo degli interventi integrati e personalizzati, e favorire il trasferimento alla pratica clinica dei risultati della ricerca sul campo. Favorire iniziative di advocacy in collaborazione con l'OMS per promuovere e tutelare la salute delle persone con comorbidità. La Direzione del Dipartimento e la Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico hanno in programma un confronto con i succitati stakeholder sulle linee di sviluppo dell'attività di TM del Dipartimento.

INDICATORI, GOALS, RISULTATI E STRATEGIA DI RISCHIO

La partecipazione alla gestione certificata di Clinical Trials e la realizzazione di corsi di Educazione Continua in Medicina rappresentano punti forti del Dipartimento, che mostrano la capacità dei docenti del Dipartimento di collaborare a livello regionale, nazionale ed internazionale in attività cliniche, educazionali e di ricerca, nonché le attività di Public Engagement, volte a favorire la trasmissione delle conoscenze al grande pubblico con particolare attenzione al contesto locale. In particolare, per quanto riguarda la partecipazione/gestione certificata da parte dei docenti del Dipartimento ai Clinical Trial dal

2020 al 2021 le nostre attività sono aumentate del 15% ed anche qualitativamente è importante notare che molti dei trial da noi condotti prevedono la collaborazione con importanti centri di ricerca internazionali. Relativamente ai corsi di Educazione Continua in Medicina, nel 2021 la ripresa delle attività pubbliche in presenza ha favorito l'aumento delle attività di formazione continua.

Il nostro Dipartimento vanta numerosi Docenti con ruoli chiave in società scientifiche regionali, nazionali ed internazionali che sono responsabili dell'organizzazione di numerosi eventi scientifici. Rispetto al 2021, nel 2022 le attività di formazione continua sono aumentate, passando da 37 nel 2021 a 40 nel 2022.

Le attività di Public Engagement rappresentano al momento un punto di debolezza del Dipartimento. In accordo con la mission del Dipartimento le attività di Public Engagement svolte dal Dipartimento includono campagne di educazione/informazione per la promozione della salute mentale e fisica su importanti tematiche di rilevanza sanitaria e sociale come la pandemia COVID-19, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, la prevenzione dei disturbi alimentari, dei danni da rumore in età scolare, nonché le campagne di promozione dei vaccini. Se si considera solo la categoria PE13 nel 2022 si assiste ad un aumento delle attività che passa da 0 a 8. Ma se si considerano tutte le categorie di attività di Public Engagement, non ricomprese nel calcolo degli altri indicatori a scelta, si assiste ad una riduzione delle attività nel 2022 rispetto al 2021. Il motivo è che gli specialisti in Malattie Infettive e in Statistica Medica del Dipartimento sono stati in prima linea nelle attività di educazione ed informazione dei rischi legati alla malattia da COVID-19 e per la promozione dell'importanza della vaccinazione durante il 2021 e tale attività si è ridotta a mano a mano che la pandemia retrocedeva, proprio in relazione alla necessità di adeguare le azioni di PE alle esigenze della società. Relativamente alla pubblicazione di articoli sulla stampa locale, nazionale e internazionale, il numero è incrementato passando da 13 nel 2020 a 25 nel 2021 e spazia tra le varie attività cliniche, didattiche e di ricerca svolte dai componenti del Dipartimento, ma sicuramente ci sono i margini per un ulteriore miglioramento di questa attività.

I casi studio presentati dal Dipartimento non sono stati oggetto di valutazione da parte dell'ANVUR. Includevano: un caso studio sulla gestione del patrimonio e attività culturali (poli museali), presentato dal Prof. Papa, in qualità di curatore del Museo di Anatomia, intitolato "Divulgazione scientifica di storia della scienza e della medicina"; due casi studio su attività di tutela della salute, presentati dal Prof. Coppola, Ordinario di Malattie Infettive, intitolati "Burden e prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse nei giovani in età scolare" e "Programma di uso consapevole degli antibiotici e del valore delle vaccinazioni nella popolazione generale"; ed un caso studio, presentato dal Prof. Gallo, sull'importanza della comunicazione tra medico e paziente intitolato "Laboratorio teatrale di ricerca pedagogica: La strategia del silenzio, per una comunicazione felice fra medico e paziente".

Parte del lavoro della Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico consisterà nel rivalutare i casi studio già presentati e proporre di nuovi facendo attenzione a stabilire a priori i possibili indicatori di impatto economico, culturale e sociale.

Il Dipartimento partecipa costantemente ad eventi volti al trasferimento delle conoscenze al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento quali la "Notte dei Ricercatori" e "Futuro Remoto".

L'attività in conto terzi è l'unico obiettivo di trasferimento tecnologico selezionato dal Dipartimento in quanto maggiormente pertinente alla propria missione. La neo-istituita Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico, anche alla luce del maggiore coinvolgimento del Dipartimento in attività di trasferimento tecnologico nell'ambito del progetto del Dipartimento di Eccellenza, lavorerà per implementare queste attività. La Commissione avrà lo scopo di facilitare le relazioni tra il Dipartimento e l'industria e favorire la programmazione di eventi di tech transfer e la diffusione delle informazioni anche tra i giovani ricercatori, gli assegnisti di ricerca ed i dottorandi. I giovani ricercatori, gli assegnisti di ricerca ed i dottorandi sono parte integrante del progetto del Dipartimento di eccellenza e saranno sempre più coinvolti nelle attività di trasferimento tecnologico. Loro rappresentanti sono inclusi nella neo-istituita Commissione di Autovalutazione per le Attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico.

Gli indicatori a scelta per la Terza Missione del Dipartimento sono:

- 1) la partecipazione a/gestione certificata di Clinical Trials
- 2) l'aumento delle attività di Public Engagement
- 3) l'aumento degli articoli sulla stampa locale, nazionale e internazionale
- 4) l'aumento di corsi di Educazione Continua in Medicina realizzati.

AREA DIDATTICA

Pianificazione strategica delle attività di Area Didattica del Dipartimento nell'ottica del Piano strategico di Ateneo: indicatori, goals, risultati e strategia di rischio.

Il Dipartimento ha come obiettivo prioritario quello di migliorare la qualità della didattica e di sostenere le carriere degli studenti, adeguando i contenuti della formazione alle esigenze del territorio in cui operano le diverse figure di operatori sanitari della riabilitazione che sono formate dai corsi di laurea triennali che afferiscono al Dipartimento. I tre corsi di laurea hanno istituito comitati di indirizzo con funzione consultiva e di pianificazione razionale dei contenuti della formazione.

Il Dipartimento ha teso a garantire la sostenibilità dei corsi come testimoniato dal fatto che tutti i docenti di riferimento appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei vari corsi di studio attivati.

INDICATORI, GOALS, RISULTATI E STRATEGIA DI RISCHIO

Per sostenere le carriere degli studenti, presso i tre corsi di laurea, si è istituita la figura del tutor, con la funzione di supportare gli studenti nel corso dei vari semestri di studio, e implementato valutazioni all'inizio e in itinere di ciascun corso integrato. Queste misure hanno avuto un ruolo nel mantenere la percentuale di laureati entro la durata normale del corso tra il 77 e l'80% di tutti gli iscritti ai tre corsi di laurea afferenti al Dipartimento. Tuttavia, in base all'autovalutazione dell'andamento dell'indicatore relativo all'acquisizione di almeno 40 CFU da parte degli iscritti regolari nell'anno solare, si è ravvisata la necessità di potenziare le attività di supporto e tutoraggio agli studenti, con una maggiore collaborazione con i rappresentanti

degli studenti per identificare le criticità relative al raggiungimento di tale target. Inoltre, sono state previste ulteriori attività correttive, che includono riunioni periodiche con i docenti titolari di insegnamenti per i quali la componente studentesca riporta il maggior numero di difficoltà.

Lo sforzo di garantire una didattica di qualità è testimoniato dall'andamento positivo degli indicatori relativi al livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati rispetto alla didattica.

Resta da migliorare l'internazionalizzazione dei corsi che risulta carente, in linea con le precedenti rilevazioni. Come più volte evidenziato, il trend negativo potrebbe essere dovuto alla difficoltà per gli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento di identificare sedi estere in cui è disponibile la stessa figura professionale in cui si stanno formando. Tale difficoltà è stata rilevata nell'ambito delle riunioni delle Commissioni per l'Internazionalizzazione istituite presso ciascun corso.

Le azioni correttive attuate, che includono il supporto nell'identificazione di sedi straniere in cui formarsi su tematiche affini a quelle dei corsi di laurea così come la definizione di percorsi personalizzati per studenti interessati a svolgere un periodo all'estero, non sono state ancora sufficienti.

Ulteriori strategie correttive che verranno implementate includono l'organizzazione di seminari periodici relativi ai vantaggi di svolgere un periodo all'estero, favorire la diffusione di informazioni relative ai supporti istituzionali logistici per lo svolgimento del periodo all'estero.

Gli indicatori scelti per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi includono quelli di seguito riportati.

- F1. Valorizzare l'efficacia e la qualità dell'attività formativa

Obiettivo strategico F1- Piano strategico di Dipartimento (in linea con il Piano Strategico di Ateneo)

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	Strategie e/o azioni:	Indicatori:	Target finale indicatori
F1. Valorizzare l'efficacia e la qualità dell'attività formativa	F1.S1 - Potenziare le attività di orientamento pre-ingresso	F1.S1.I1 - Numero di eventi di orientamento in entrata e impatto degli stessi (numero di contatti)	Superato con l'aumento assoluto
	F1.S2 - Aumentare gli incontri con le Scuole Secondarie di secondo grado	F1.S2.I2 - Numero di incontri con le scuole	Superato con l'aumento assoluto



	F1.S5 - Potenziare l'orientamento in itinere	F1.S5.I6 - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno nella stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente F1.S5.I7 - Proporzione di iscritti entro la durata normale del Corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare	La verifica quantitativa degli indicatori è degli uffici centrali di Ateneo
	F1.S7 - Potenziare il finanziamento per le attività di tutoraggio, supportando l'apprendimento con percorsi formativi in aula, accompagnati da metodi e strumenti di e- learning	F1.S7.I9 - Proporzione di laureati entro la durata normale del corso	La verifica quantitativa dell'indicatore è degli uffici centrali di Ateneo